

Dalla Birmania a Varese, il giro del mondo dei Presepi

Data : 22 dicembre 2014



E' giunta al nono anno, ma considerato l'entusiasmo degli organizzatori siamo sicuri che non sarà affatto l'ultima edizione: stiamo parlando della, [mostra dei presepi di Porto Ceresio](#) che da oggi apre i battenti. Fino all'11 gennaio, nella sala mostre di piazza Luraschi, accanto alla biblioteca, oltre ottanta presepi sono pronti a essere ammirati da tutti i visitatori che vorranno addentrarsi nella magia del Natale. «La mostra dei presepi di Porto Ceresio è nata nove anni su desiderio di Aralda Paglini – raccontano gli organizzatori - la cittadina di Porto Ceresio aveva voluto creare qualcosa di bello dalla sua passione per i presepi e così è nata la mostra. Purtroppo la signora Paglini è venuta a mancare due anni fa, ma il gruppo sta portando avanti quest'attività. Siamo circa in 7/8 e altri ci danno una mano, anche a presenziare durante i giorni di apertura della mostra». Gli organizzatori tengono a rimarcare come tutto sia svolto a costo zero: «Il vero miracolo è che tutto si fa gratis: lo sa il cielo come ci riusciamo, ma noi ne siamo molto felici».

[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA DEI PRESEPI](#)

Le opere esposte sono tante e diversissime fra loro, si va da rappresentazioni della Natività più tradizionali ad altre in cui la fantasia degli appassionati di presepi ha preso il sopravvento: presepi di terracotta; solo disegnati; realizzati con le cialde del Nescafé; con le foglie di granoturco; con il polistirolo; all'interno di una zucca; con la carta dei cioccolatini; con il fil di ferro, solo per fare qualche esempio. Diversi materiali, ma non solo, anche diverse provenienze: «Abbiamo presepi da diverse parti del mondo: dalla vicina Svizzera alla Turchia, passando per la Birmania, il Kenya e altre regioni italiane, come la Campania e la Liguria. Non dimentichiamo però la nostra Porto Ceresio: uno dei presepi a cui teniamo di più è quello che ritrae sullo sfondo la facciata della Chiesa di Porto. Riusciamo a raccogliere tutte queste opere con il passaparola e perché tante persone dopo aver visitato la mostra ci contattano l'anno dopo per donarci il loro lavoro: l'eterogeneità dei presepi qua raccolta ispira tanti visitatori a creare a loro volta qualcosa di speciale». Degna di menzione l'opera di alcuni detenuti del carcere di Varese: «Grazie ad alcuni cittadini di Porto Ceresio che fanno volontariato in carcere, un gruppo di

detenuti ci manda ogni anno un presepe realizzato da loro: è una delle opere più interessanti della mostra". Si sente spesso dire che l'atmosfera natalizia non si avverte più come un tempo: chi si recherà nella sala mostre di piazza Luraschi a Porto Ceresio potrà sicuramente risentire tutta la magia del Natale.